

Pro Loco di Vezzano – Comitato Palio delle Sette Frazioni

**VEZZANO
ESTATE
1995**

**PALIO
DELLE
7 FRAZIONI**



21

22

23

**L
U
G
L
I
O**

Saluto del Sindaco

Cari concittadini,

anche quest'anno sono orgoglioso di presentare «Il Palio delle 7 Frazioni».

L'onore e l'onere di organizzare questa 4ª edizione è stato conquistato, grazie alla vincita del Palio 1994, dal capoluogo Vezzano.

Un ringraziamento particolare e sincero lo rivolgo, quindi, alla Pro Loco di Vezzano, al Comitato del Palio e a tutti coloro che hanno offerto la loro preziosa collaborazione per mantenere viva questa manifestazione.

Si tratta di un momento importante per il nostro Comune, che ha il grande merito di saper conciliare l'aspetto sportivo-agonistico con quello umano.

Le 7 Frazioni, rappresentate da 7 squadre, si troveranno l'una contro l'altra e faranno sentire gli abitanti ancora più attaccati alla loro piccola realtà locale; ma, al tempo stesso, questa occasione farà di tutti noi una grande unica squadra, concorrenti e spettatori, che, tutti insieme, concorrono a tenere alta la bandiera delle più sane tradizioni della nostra Terra.

L'augurio mio è quello che l'iniziativa abbia come per il passato un meritato successo, con un'ampia partecipazione della popolazione alle manifestazioni varie, favorendo così un momento di incontro per la gente e, nello stesso tempo, crei il giusto entusiasmo per gli organizzatori, in modo che «il Palio delle 7 Frazioni» possa continuare anche per gli anni futuri.

Sono convinto che il sacrificio da loro fatto sarà ricompensato con la vittoria della nostra Gente.

IL SINDACO

Un doveroso ringraziamento deve essere rivolto a tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito all'organizzazione dei festeggiamenti, in particolare al Comune di Vezzano e al Consorzio delle Pro Loco che patrocinano l'iniziativa.

È giusto inoltre riconoscere l'impegno dei singoli membri del Comitato Promotore che si sono prodigati all'organizzazione della festa.

Fiduciosi nella riuscita della manifestazione, unica nella nostra Vallata, l'invito rivolto a tutti è di partecipare per incontrarsi e divertirsi.

IL COMITATO PROMOTORE

21 – 22 – 23 LUGLIO 1995

VI ASPETTIAMO!!!



Il Medioevo nella Valle dei Laghi

È qui rappresentato luglio, uno dei celebri affreschi del ciclo dei mesi di Torre Aquila a Trento, dipinti fra la fine del 1300 e l'inizio del 1400 su commissione del Principe Vescovo Giorgio di Liechtenstein, probabilmente da Venceslao di Boemia. Questa immagine assume per noi particolare importanza poiché sembra essere la più antica panoramica della Valle dei Laghi.

Infatti, in questo paesaggio, possiamo riconoscere Castel Toblino, col lago ed i pescatori di Santa Massenza; Castel Madruzzo, la lavorazione del ferro battuto a Vezzano, i ruderi di Castel Tonin e i contadini del Pedegaza indaffarati nella fienagione.

In primo piano una nobildonna infila l'anello al falco che il cavaliere le porge con umiltà. La caccia col falco era nel medioevo il passatempo preferito dei nobili.

Altro divertimento era la partecipazione ai tornei a cavallo nei quali essi mettevano in mostra la loro abilità ed il loro coraggio. In occasione di tali tornei si svolgevano grandi festeggiamenti, venivano invitati a partecipare un gran numero di nobili chiamati anche da lontano e naturalmente tutta la popolazione.

Tali tornei rappresentavano quindi una occasione di incontro e divertimento per un gran numero di persone e una possibilità di lavoro e guadagno per falegnami, fabbri, sarte, ambulanti...

Anche in Trentino queste gare rappresentavano un importante appuntamento, visto che pure esse sono state raffigurate nel ciclo dei mesi di Torre Aquila (febbraio), e ci piace pensare che anche nella nostra Valle questa occasione di incontro non mancasse.

Di qui il Palio delle sette frazioni che vede coinvolte persone di tutto il nostro Comune per lavorare assieme e già questo, per noi, è stata un'importante conquista!

L'affresco del «Ciclo dei mesi» ci ha suggerito un aggancio al passato per il nostro «torneo» tanto che, i vestiti dei cavalieri sono ispirati a quelli del nobile in primo piano nel quadro qui presentato.



Le dame con i vestiti medioevali.

PROGRAMMA

Venerdì 21 Luglio 1995

ore 20.00: Inizio della manifestazione presso il piazzale della Scuola Media «S. Bellesini» di Vezzano.

Apertura della Mostra «**Arti e Mestieri nella Valle dei Laghi**» sita in prossimità della festa.

ore 20.30: Serata danzante con l'Orchestra «**Piccolo Paradiso**».

ore 24.00: Chiusura della serata.

Nel corso di questa prima sera di festa saranno aperte le iscrizioni al Torneo di Calcio-Tennis ed alla Gimkana per bambini, organizzata dalla Polisportiva Vezzano e che si terranno il giorno 22.

PROGRAMMA

Sabato 22 Luglio 1995

- ore 14.30: Gimkana per bambini presso il piazzale delle Scuole Medie.
- ore 17.00: Inizio Torneo di Calcio-Tennis.
- ore 20.00: Apertura della Mostra «**Arti e Mestieri nella Valle dei Laghi**».
- ore 20.30: Musiche e balli con il complesso «**Pentagramma**».
- ore 24.00: Chiusura della serata.

Le origini di Vezzano

Il ritmo veloce e inquieto della vita moderna sempre più ci lega al presente e al quotidiano, facendoci lentamente dimenticare il passato e quel filo che, dalle origini ai giorni nostri, collega gli eventi e le generazioni succedutesi nel corso dei secoli, e che rappresenta l'evoluzione della nostra storia e l'identità della comunità in cui viviamo.

È per questo motivo che ci sembra importante cogliere questa occasione per raccontare qualche cosa della storia del nostro paese. Non tutte le vicende, ma solo alcune, quelle più lontane e forse meno conosciute: quelle legate alle origini.

Per partire proprio dall'inizio della storia di Vezzano dobbiamo fare un lunghissimo salto all'indietro e arrivare fino al sesto millennio a.C. È in questo periodo che cominciano ad aggirarsi nella nostra valle i primi esseri viventi che camminano in posizione eretta; la loro vita è elementare, basata sulla sopravvivenza: cacciano gli animali, raccolgono i frutti spontanei della natura, dormono sotto ripari naturali.

A questi uomini, che potremmo definire i nostri progenitori, occorreranno alcuni millenni prima di imparare ad utilizzare la pietra come strumento per la lavorazione del legno, e per poter costruire così le prime rudimentali capanne sia sulla terraferma che, presumibilmente, sull'acqua dei laghi di cui è ricca la zona.

Dall'età della pietra (terzo millennio a.C.), a quella del bronzo fino a quella del ferro (fra il secondo e l'inizio del primo millennio a.C.) i progressi sono continui e portano a un miglioramento progressivo delle condizioni di vita dei nostri antenati (Reti), che fanno della pastorizia e dell'allevamento del bestiame le loro attività principali. Le condizioni climatiche ed ambientali della nostra zona favoriscono lo sviluppo della civiltà nascente: in questo periodo vengono infatti costruiti in tutta la valle, per lo più su colline, i primi veri e propri centri abitati (castellieri), difesi da mura e serviti da strade di accesso.

Sul Dos della Bastia (Castin) viene costruito il più grande castelliere di tutta la valle, le cui tracce sono ancora oggi visibili. Questo complesso di capanne in legno scavate per metà nella roccia e protette da cinta murarie rappresenta il primo nucleo di quello che diventerà, molti secoli dopo e nella valle sottostante, il paese di Vezzano.

Qui i nostri «Vezzanesi» vivono in pace per quasi un millennio. Pace che viene interrotta bruscamente sul finire del primo secolo a.C., quando Augusto, primo imperatore di Roma, decide di portare a coronamento il suo sogno di conquistare le Alpi e colonizzare i territori ove la civiltà retica aveva avuto sviluppo. Ai pacifici vezzanesi, dopo la distruzione del castelliere, non rimane che farsi sottomettere o scappare sui monti.

I legionari romani, nuovi padroni del territorio, si disinteressano in un primo momento del Dos della Bastia e stabiliscono il loro presidio militare (Fundus Vettiani prima, Vicus Vettiani poi) nel piano di S. Valentino (Villa bassa) e nella zona dove sorge l'attuale centro di Vezzano (Villa alta); è probabilmente in questo periodo che vengono costruite due torri di osservazione, corrispondenti agli odierni campanili di



Vezzano e Ciago. L'importanza strategica di Vezzano per i Romani (e per le epoche successive fino alla seconda guerra mondiale) è evidente: dalle sue postazioni è infatti possibile controllare le vie di comunicazione da Trento al Garda, da Trento a Brescia via Giudicarie, dalla Val di Non alle Giudicarie via Monte Terlago. Tanto più che, è da ricordare, le strade percorribili di quei tempi diventano in alcuni punti dei veri e propri passaggi obbligati per la presenza di numerosi laghi (a Naran, a Piccarel, a Padergnone) oggi bonificati e restituiti all'agricoltura; lo stesso lago di Toblino è molto più grande perché alimentato direttamente dal fiume Sarca (la deviazione del Sarca avverrà molto più tardi, nel 1200).

Successivamente, e siamo nel 300 d.C., per motivi strategici tutta la zona viene fortificata, compreso il Dos della Bastia, precedente sede del castelliere retico, che diventa così un presidio militare di assoluta importanza (Castrum de Vici Vettiani) per il controllo della regione, fino alla caduta dell'Impero romano (476 d.C.) ad opera delle popolazioni nordeuropee.

Da questo momento in poi Vezzano, restituito alle popolazioni originarie ma carico del bagaglio di civiltà del periodo romano, e forte sempre della sua favorevole posizione geografica, incomincia il suo viaggio attraverso i secoli del Medioevo e dell'Evo moderno, conservando e rafforzando vieppiù il suo ruolo di centro politico ed economico di tutta la Valle dei Laghi. Un viaggio affascinante e ricco di storia che continueremo a raccontare, certamente, alla prossima occasione.



Gli Stendardi delle 7 Frazioni con il Palio.



SABATO 22 LUGLIO 1995

ALLE ORE 14.30

la POLISPORTIVA VEZZANO organizza la

MINIGIMKANA

PER BAMBINI E RAGAZZI

muniti di propria bicicletta.

ALLE ORE 17.00

1° Torneo di CALCIOTENNIS

Ogni squadra dovrà essere composta da almeno tre giocatori, con la possibilità di due sostituzioni libere. I giocatori non potranno avere un'età inferiore ai 14 anni, le squadre possono essere miste, si gioca su un campo da pallavolo, solo che la rete anziché essere posta in alto è posta in basso.

Come si gioca.

*Come dal nome **CALCIOTENNIS** la palla potrà essere colpita solo con gli arti inferiori, il petto e la testa.*

In campo ogni giocatore può scegliere il posto desiderato, solo la battuta dovrà essere effettuata a rotazione dall'angolo destro del campo di gioco con palla a terra.

Ogni volta che la palla oltrepasserà la rete potrà toccare terra una sola volta, mentre i giocatori avranno a disposizione tre passaggi fra loro, al termine dei quali dovranno buttare la palla dall'altra parte della rete.

I passaggi fra i giocatori sono liberi, cioè un giocatore può toccare la palla più di una volta, fermo restando la regola dei tre passaggi e di un solo rimbalzo a terra, ogni volta che la palla oltrepasserà la rete.

All'inizio di ogni punto la palla dovrà essere collocata a terra nell'angolo destro del campo e rimessa in gioco con i piedi, dopo aver atteso il fischio dell'arbitro.

Il regolamento per partecipare al torneo verrà rilasciato al momento dell'iscrizione presso negozi e bar di Vezzano.

PROGRAMMA

Domenica 23 Luglio 1995

- ore 9.00:** Ritrovo presso il piazzale della Pizzeria «Pomodoro» dei partecipanti alla visita guidata al «**Parco Geologico A. Stoppani**» per ammirare e conoscere da vicino i pozzi glaciali. L'escursione, organizzata dal Gruppo Culturale Nereo Cesare Garbari, si avvarrà delle preziose spiegazioni del dott. ing. Giuliano Perna, geologo e studioso della zona.
- ore 12.00:** Pranzo in compagnia.
- ore 14.00:** Apertura della mostra «**Arti e Mestieri nella Valle dei Laghi**».
- ore 14.30:** I Tamburini con gli Sbandieratori di Feltre iniziano l'esibizione.
- ore 15.30:** Partenza dalla Piazza del corteo storico che, accompagnato dalla Banda Sociale di Vezzano «**I. Conci**», attraverserà le vie del paese. Destinazione la località «Lusan» ove si svolgerà il «**Palio delle 7 Frazioni**».
- ore 16.30:** Estrazione e relativo abbinamento ai cavalli protagonisti, dei biglietti della «Lotteria del Palio».
- ore 16.45:** Inizio del Palio.
- ore 18.00:** Rientro del corteo storico al luogo della festa con esibizione del Gruppo Sbandieratori di Feltre.
- ore 19.00:** Premiazione dei protagonisti del Palio, della Gimkana e del Torneo Calcio-Tennis.
- ore 20.00:** Musiche e danze con il complesso «**Saravà**».
- ore 24.00:** Chiusura della manifestazione.

Il Palio delle 7 Frazione e la serata di domenica saranno presentate da **Enrico Santini**.

Durante i 3 giorni della manifestazione funzionerà un munitissimo spaccio.

Il Comitato Promotore declina ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero avvenire durante la manifestazione.

«IV° PALIO DELLE SETTE FRAZIONI DEL COMUNE DI VEZZANO»

Domenica 23 Luglio – ore 15.30

Disfida

Nell'anno 1995, il giorno 23 del mese di Luglio, le frazioni di **Ciago, Fraveggio, Lon, Margone, Ranzo, S. Massenza, Vezzano** si affrontano in disfida per la conquista del Palio con gare a cavallo in costumi d'epoca.

L'ambito vessillo sarà assegnato alla frazione che avrà totalizzato il maggior punteggio nelle seguenti prove: **gara del Saracino, gioco degli anelli, percorso di regolarità, prova a tempo.**

Scenderanno in campo:

Frazione	Cavallo	Fantino
Ciago	Baskin	Silvano Zuccatti
Fraveggio	Antares	Antonio Faes
Lon	Guapa	Fulvio Garbari
Margone	Max	Luciano Bernardi
Ranzo	John	Vanni Beatrici
S. Massenza	Sultan	Fabrizio Margoni
Vezzano	Di Perita	Carlo Bones

Al termine della prova si svolgerà il corteo in costume che sfilerà lungo le vie di Vezzano fino al piazzale delle feste dove sarà proclamato il vincitore. Alla frazione vincitrice sarà consegnato il Palio raffigurante lo stemma clesiano dei quattro leoni, essa lo custodirà gelosamente per un anno e si impegnerà a metterlo in lizza l'anno successivo.

ALBO D'ORO

PALIO DELLE 7 FRAZIONI

1992: CIAGO
1993: LON
1994: VEZZANO

